

Rassegna Stampa

3/03/2022

LAVORI PUBBLICI

Pavia Est, rifatta la fognatura nei tratti che erano collassati

La società Pavia Acque interverrà nelle vie Torretta, Ferrini, Fasolo e Francana. I cantieri dureranno 10 giorni, si cercherà di limitare i disagi per la circolazione



In alcuni casi i cedimenti di tratti di fognatura avevano provocato lo sversamento dei liquami in Vernavola

PAVIA

Verranno rifatti i tratti di fognatura collassati più volte perché ormai troppo vecchi. Da via Torretta a via Ferrini, fino a via Francana. I cedimenti avevano imposto il fermo delle stazioni di sollevamento determinando lo sversamento di liquami direttamente in Vernavola.

20MILA METRICUBI AL GIORNO

Nella stazione di via Ferrini, ad esempio, vengono raccolte le acque reflue che provengono da una parte significati-

va della città e dai paesi a nord di Pavia, 20mila metri cubi al giorno, circa la metà di quelli diretti al depuratore di Montefiascone. Quando si era stati costretti ad interrompere le pompe, che hanno il compito di indirizzarle verso l'impianto di depurazione, erano finite nella roggia, all'altezza di via Fasolo. Ora Pavia Acque, che ha deciso di stanziare circa 340mila euro, provvederà al rifacimento delle porzioni di condotte ammalorate.

Partiranno tra metà aprile e metà maggio i lavori di ri-

L'AVVISO

Mercoledì 9 la clorazione in zona Campeggi-Lodi

Mercoledì prossimo 9 marzo Pavia Acque procederà alla clorazione della rete idrica. L'operazione, eseguita ogni sei mesi, riguarderà la rete acquedottistica nelle zone servite dalle centrali Campeggi e Lodi e avrà una durata di tre giorni durante i quali verranno rispettate tutte le normative sulla potabilità. Si potrebbe avvertire un leggero odore-sapore di cloro nell'acqua.

qualificazione delle dorsali fognarie in pressione di 4 diverse tratte della rete. Si tratta di quella di via Torretta, di quella di via Fasolo e via Ferri- ni, della tratta di via Franca- na, via Aldini, via Scarenzio e viale Cremona e di quella di via San Pietro.

«C'È ANCHE VIA TORRETTA»

«Tra le condotte oggetto di intervento – spiega Luigi Pecora, presidente di Pavia Acque – c'è anche la tratta di via Torretta sulla quale, negli ultimi tempi, si sono ripetuti interventi di riparazione localizzata con una certa frequenza». Ricorda il presidente che le tubazioni sottoposte a riqualificazione erano state realizzate in cemento amianto e posate negli anni '80 e sottolinea come si cercherà di limitare al massimo i disagi, evitando la totale chiusura delle strade. I cantieri quindi saranno quattro, indipendenti tra loro, con una durata media di apertura di circa 10 giorni ciascuno, senza interruzioni della fornitura di acqua potabile o problemi nell'utilizzo della rete fognaria. Previsto un semaforo a senso unico alternato in via San Pietro, via Torret-

ta e tra via Fasolo e via Ferri- ni.

«Determinerà un aumento del traffico in entrata – spiega Pecora – ma, vista la collocazione delle condotte in vie fortemente trafficate e la criticità del loro materiale, Pavia Acque ha preferito un intervento con tecniche innovative al posto di quelle tradizionali di scavo, posa di nuove tubature e ripristino del piano stradale». Sarà quindi inserito, all'interno della condotta esistente, un tubolare ad alta resistenza che a fine intervento sostituisce dal punto di vista idraulico e strutturale la condotta oggetto di riqualificazione. Una tecnica, assicurano dall'azienda, che accorcerà i tempi. —

STEFANIA PRATO

I PREVENTIVI

Asm e verifiche sui conti Il Comitato dei sindaci vota la versione “light”

PAVIA

Dal preventivo massimo di 400mila euro a quello minimo di 15mila. Ha riguardato questo ventaglio l'attenzione del Comitato per il controllo analogo di Asm chiamato a esprimersi sulla “due diligence” richiesta da un Ordine del giorno approvato, in maniera trasversale, dalle opposizioni e da die-



La sede di Asm Pavia Spa

ci consiglieri di maggioranza. Il comitato si era riunito il 21 febbraio. Il direttore generale di Asm ha spiegato ai cinque componenti (il presidente, sindaco di Pavia e i suoi colleghi di Pieve Porto Morone, Trivolzio, Travacò e Cava Manara) che l'azienda di via Donegani aveva chiesto un preventivo alle società Deloitte, Kpmg, PwC e Ria Grant Thornton per una due diligence dal 2010 al 2022. Solo la Ria Grant Thornton ha presentato un preventivo suddiviso in due “tranche” da 110mila euro l'una; la prima sulla fitira assegnazione del contratto di servizio per i rifiuti e la seconda, opzionale, sullo stato dei principali assetti organizzativi e gestionali. Le al-

tre tre compagnie hanno fatto sapere che l'ambito di analisi (12 anni) era troppo ampio e che, comunque, la verifica sarebbe venuta a costare tra i 250mila e i 400mila euro. Messa ai voti la possibilità di rivolgersi a Ria Grant Thornton, il sindaco Fracassi ha votato sì, mentre gli altri quattro hanno votato no, ritenendo l'opzione troppo costosa.

Per questo hanno deciso di affidare l'analisi sul progetto economico a Bdo, che ha curato la revisione dei bilanci 2019, 2020 e 2021 in cambio di 15mila euro. Il Comitato ha anche ritenuto che una due diligence approfondita avrebbe “intralciato” l'attività di Asm. —

F.M.

Pnrr, la Provincia lancia la sfida

*Nasce la cabina di regia per attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Il presidente Giovanni Palli: costruiamo insieme il futuro dei nostri territori*

PAVIA - Un'iniziativa sperimentale, unica nel suo genere per complessità e livello territoriale che avrà un grande obiettivo: rafforzare la coesione territoriale misurandosi con l'attuazione delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in provincia di Pavia. La sfida è stata lanciata dal presidente di piazza Italia, Giovanni Palli, che venerdì scorso ha firmato il decreto con il quale si istituisce la Cabina di regia per attuare su scala provinciale il Pnrr.

«Abbiamo avviato - dichiara Palli - un percorso di ascolto e condivisione con le amministrazioni locali come promesso per costruire un doppio binario di collaborazione. Un primo binario del patto di collaborazione attivato con i Comuni è quello orientato alla verifica e raccolta dei fabbisogni puntuali sulle materie di competenza diretta dell'amministrazione provinciale

che, per diverse ragioni, non sono state finora affrontate o evidenziano delle criticità in itinere. Un secondo binario della collaborazione, come ho sempre promesso e ribadito, è quello più strategico attraverso una condivisione delle singole visioni territoriali per ricondurle dentro una visione e program-



AL TIMONE DAL 18 DICEMBRE SCORSO

Giovanni Palli, sindaco di Varzi nonché presidente della Comunità Montana dell'Oltrepò pavese, è stato eletto presidente della Provincia di Pavia il 18 dicembre scorso. Succede a Vittorio Poma. Palli nei giorni scorsi ha firmato il decreto di costituzione della cabina di regia per attuare il Pnrr su scala provinciale.

mazione unitaria di tutta la provincia. In questa direzione - sostiene Palli - ho voluto confrontarmi anche con le tante eccellenze che contraddistinguono il nostro sistema territoriale a partire dalle autonomie funzionali come l'Università di Pavia e la Camera di Commercio,

dal mondo produttivo e le sue associazioni di categoria e sindacale, ma anche i centri di competenza come la Fondazione Romagnosi. Dal confronto con tutti gli attori del sistema territoriale della provincia di Pavia è emersa, con determinazione e con la dotazione di progetti concre-

ti e cantierabili, la volontà di mettere a punto un sistema di governance provinciale per l'attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza che avranno ricaduta sul territorio provinciale»

«Ho sempre sostenuto - dice sempre il presidente - che ogni qualvolta eccellenze, idee e progetti riescono a lavorare insieme come sistema territoriale e contaminarsi tra di loro non solo guadagnano un metro in più di altri per costruire progetti vincenti, ma riescono ad essere dieci metri avanti per costruire il futuro di un intero territorio. Questo è avvenuto in moltissime epoche e settori, pubblici e privati, della nostra provincia e rappresenta la chiave di lettura con cui, tutti insieme, dobbiamo giocare la grande sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

Quella odierna, per il numero uno di piazza Italia,

è «una sfida importante, come importante è la responsabilità di tutti noi in questa fase straordinaria, che l'amministrazione provinciale lancia a tutte le componenti del sistema territoriale nella consapevolezza solo insieme si può costruire il futuro della provincia di Pavia».

m.p.

LA SCHEDA

I compiti e gli obiettivi da raggiungere

PAVIA - La Cabina di regia istituita dalla Provincia di Pavia eserciterà, in particolare, poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi correlati al Piano nazionale di ripresa e resilienza e che interessano il territorio provinciale, con particolare riferimento alle seguenti attività:

a) elaborazione di indirizzi e linee guida per l'attuazione degli interventi del PNRR, anche con riferimento ai rapporti con i diversi livelli territoriali;
b) ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione degli interventi;

c) esame delle tematiche e gli specifici profili di criticità, con riferimento alle questioni di competenza locale;
d) monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi PNRR e coordinamento tra i diversi livelli di governo.

GLI ATTORI

Operativi sino a fine dicembre '26

PAVIA - La Cabina di Regia sarà composta dai Comuni di Pavia, Vigevano, Voghera e dalla Comunità Montana dell'Oltrepò pavese. A questi si aggiungono gli Ambiti di Alto e Basso Pavese, Voghera e Comunità Montana, Broni e Casteggio, distretto di Pavia e Lomellina. Ne faranno inoltre parte: Università di Pavia, Fondazione Romagnosi, Fondazione Comunitaria e Fondazione Banca del Monte, Ats, Asst, Policlinico, Ufficio Scolastico territoriale, Agenzia del Trasporto pubblico. Nella Cabina sono stati chiamati anche Camera di Commercio ed i rappresentanti e delle associazioni economico e produttive del territorio unitamente al Gal Oltrepò ed al Gal Risorsa Lomellina. Al tavolo saranno chiamate anche le organizzazioni sindacali. La Cabina di regia resterà operativa almeno sino al 31 dicembre 2026.

MORTARA IL CONSIGLIO DI STATO HA RESPINTO IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

Sbagliato il ricorso contro Eco-Trass Si ritorna al Tar

MORTARA – Segna un'altra parziale sconfitta del Comune il contenzioso avviato per cercare di bloccare l'attività di Eco-Trass, poi diventata Agrorisorse, la "fabbrica dei fanghi" che si è insediata in zona Cipal (nella foto), attiva dal 10 dicembre 2019. Il Tar aveva respinto il primo ricorso dell'amministrazione il 17 a-

prile 2019, poi il Consiglio di Stato il 12 ottobre 2020 aveva annullato tutto e ordinato di riesaminare la richiesta. La Provincia l'aveva fatto e il 4 maggio 2021 aveva rilasciato una nuova autorizzazione.

A quel punto il Comune era di fronte a un'alternativa: o promuovere un giudizio di ottemperanza davanti al Consiglio di Stato, sostenendo che non sono stati rispettati i dettami della sentenza del 2020, o ricorrere al Tar contro la nuova autorizzazione del 2021. Ha scelto la prima strada, che si è rivelata quella sbagliata. Con una sentenza pub-

blicata martedì, la quarta sezione del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso, «non ravvisandosi evidenti profili di nullità», e ha disposto la conversione dell'azione di ottemperanza in azione di annullamento, da riassumere davanti al Tar. Tutto da rifare, dunque. I giudici hanno ritenuto «che la maggior parte delle contestazioni mosse riguardino lo svolgimento della rinnovata procedura di autorizzazione unica». In altre parole è stato sbagliato il bersaglio. Un errore costato, solo per questa fase, 9024 euro di spese legali.

c.b.